



COORDINAMENTO E SEGRETERIE PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

Napoli, li 13/03/2015

**Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco Napoli
Dott. Ing. G. Vallefucoco**

Egregio,

è divenuta prassi che quotidianamente vi siano delle novità che interessano ed in alcuni casi stravolgono gli assetti organizzativi in essere al Comando; tali aspetti sono (erano?), frutto di costante sinergia tra Comando e rappresentanti del personale e sviluppati tenendo conto di molteplici fattori, sempre nel rispetto delle regole vigenti.

Ella ha l'abitudine di offrire il suo verbo ai collaboratori, coordinatori in primis, con questi ultimi che ovviamente ubbidiscono, chi ciecamente e chi quasi, alle sue direttive; né gli uni né l'altro sembrano volere tener conto dell'esistenza di disposizioni interne che per essere annullate esigono l'emanazione di altro ordine scritto.

Tale assunto lede profondamente lo spirito di collaborazione e porta a delle considerazioni quantomeno spiacevoli nell'ottica dei rapporti interpersonali; per meglio rendere il pensiero e fermo restando l'ossequio assoluto che le parti devono al rispetto delle regole, si ha la netta percezione che lei voglia agire indisturbato aggirando e ritenendo una perdita di tempo il confronto con le OO.SS. o quantomeno marginalizzandolo.

La condotta sopra descritta ha forse un fine preciso, quello di ridurre le prerogative di tutela dei lavoratori; il suo fare tende a screditare e demonizzare il sindacato, in buona o cattiva fede.

Una delle azioni che più di altre dimostrano la protervia dell'amministrazione è quella di aver addebitato dei servizi mensa a lavoratrici e lavoratori sorprendentemente sbalorditi di aver pranzato in sede a loro "insaputa". Fare di tutt'erba un fascio, colpendo tutti, dai tanti onesti a presunti disonesti, significa fondare le basi del suo agire sulla convinzione che di onesti ce ne sia soltanto uno. Visto che per nostra conoscenza ha avviato il procedimento di recupero senza appropriata verifica, Le chiediamo di bloccare il prelievo economico da Lei predisposto.

Sarebbe stato meglio ed eticamente inoppugnabile che la sua guerra venisse dichiarata, almeno avrebbe dato la possibilità al nemico (ci sentiamo tali) di potersi difendere in maniera appropriata.

Premesso quanto sopra ed in virtù di ciò le chiediamo apposita convocazione per verificare la possibilità di dirimere le questioni in parola.

Cordiali saluti -

FP CGIL VVF
Giuseppe SCUOTTO

FNS CISL
Antonio AGA

UIL PA VVF
Carmine CRISTIANO